



**NUMERI DI TELEFONO E-MAIL UTILI**

*Casa parrocchiale:* **02 96 90 073** e-mail: [parrocchia@facciamocentro.it](mailto:parrocchia@facciamocentro.it)  
*don Leo:* **338 5397751** (cellulare) e-mail: [donleo@facciamocentro.it](mailto:donleo@facciamocentro.it)  
*don Giorgio:* **02 96 90 067** e-mail: [dongiorgio@parrocchiasolaro.it](mailto:dongiorgio@parrocchiasolaro.it)  
*don Nicola:* **339 21 60 639** (cellulare) **02 96 90 187** (Oratorio Solaro)  
*don Pasquale:* **02 96 79 80 36**  
*scuola materna:* **02 96 90 098**  
*e-mail:* [scuolainfanzia.brollo@facciamocentro.it](mailto:scuolainfanzia.brollo@facciamocentro.it)  
*sito internet:* [www.facciamocentro.it](http://www.facciamocentro.it)

**N. 267 Luglio 2015**

## **CONTEMPLARE IL MISTERO**

(Omelia nelle esequie di Silvino. Le letture della celebrazione si possono trovare nell'inserto allegato.)

Mi pongo con voi di fronte al Mistero: il mistero della morte, il mistero di Dio, il mistero dell'uomo - in generale - e il mistero di Silvino - in particolare.

Silvino era un uomo misterioso, ma non lo dico nel senso banale - sia pure vero - che era difficile da capire, che aveva un suo mondo interiore che faceva fatica a comunicare e che traspariva solo parzialmente e in modo molto ridotto. Silvino era misterioso perché entrava in modo tutto suo nel mistero della vita, della Chiesa, di Dio, così come ora è entrato nel mistero dell'Amore divino. Era misterioso perché ci ha introdotti tutti nel Mistero.

I misteri si richiamano tutti e ciascuno introduce agli altri: quindi qui vi troviamo anche il mistero della storia, della vita, ma anche del dolore e della nostra miseria.

Mi pongo di fronte al Mistero, con il desiderio di guardarlo un po', di contemplarlo, per riconoscervi qualcosa di grande, magari anche di meraviglioso, pur segnato dal dolore e dall'imbarazzo. Perché di fronte al Mistero dobbiamo anche riconoscere la mia - e, magari, la nostra - piccineria e il nostro peccato. Io, oggi, mi sento così, piccolo e peccatore, di fronte alla salma di Silvino, ma anche, ovviamente, di fronte a Gesù, alla sua Parola, alla sua Presenza.

Mi è stato chiesto di parlare, in questa omelia. Intendo questa richiesta come un invito a contemplare il Mistero, partendo da Silvino così come ho potuto conoscerlo.

Come sempre - e per fortuna - mi guida la Parola di Dio, l'intera Rivelazione e questa parola particolare che abbiamo ascoltato e che ho voluto cercare nell'ampio tesoro delle Sacre Scritture.

Il Mistero è come sempre abbondante ed io, per poterci capire qualcosa, soprattutto per poter comunicare qualcosa che aiuti tutti noi a entrare dentro questo Mistero, sento il bisogno di 'puntualizzare' alcuni aspetti e di limitarli ad un numero ristretto: a tre punti, appunto. Tre

punti, tre misteri o tre aspetti del mistero di Silvino che mi parlano.

In Silvino contemplo, dunque, e voglio contemplare, anzitutto il mistero della memoria. Silvino è uno di quegli uomini che custodiscono la memoria di questo "Brollo", di questa parrocchia e di questa Chiesa. Da lui ho potuto conoscere (certo a spizzichi) tanti particolari di questa nostra storia. Lui ha conosciuto tutti i parroci, che gli sono tutti sopravvissuti. Ha servito tutti i sacerdoti che da qui sono passati, meglio di tanti... meglio di tutti voi ne ha conosciuto i difetti. Tutto custodiva dentro di sé.

Rileggo una pagina della lettera agli Ebrei. L'autore invita a ricordare i nostri capi, penso alluda ai pastori o, più facilmente, ai martiri e alla loro testimonianza. Ma in questa pagina io vi riconosco anzitutto l'importanza del "ricordare". Da intendersi anche in senso etimologico di "riportare nel cuore", di custodire dentro di sé. La fede si trasmette così, non riferendo in maniera distaccata, ma comunicando ciò che abbiamo prima custodito e anche meditato nel nostro cuore.

Le memorie di Silvino erano certamente così. Che cosa provasse dentro di sé forse neppure lui lo sapeva bene, rimuginava spesso, a volte usciva qualcosa, in modo anche sorprendente.

Non dimentichiamo però che la memoria più vera e profonda di Silvino è quella che deve essere la memoria di ogni cristiano: la memoria di Gesù, del suo sacrificio, della sua morte e risurrezione. È la stessa pagina della lettera agli Ebrei a ricordarcelo. Questa memoria è quella dell'Eucaristia che Silvino viveva e serviva.

Penso anzi che è stato proprio grazie alla memoria eucaristica - memoria che ci dona la presenza della morte e risurrezione di Gesù - se Silvino ha potuto trasmetterci una ricchezza immensa attraverso il suo fare e il suo servire.

Una ricchezza di cui stiamo ora tutti stiamo prendendo consapevolezza.

Il secondo mistero su cui voglio soffermarmi è appunto questo, quello del servizio. Perché è evidente che Silvino è stato un umile e grande servitore di questa chiesa e di questa parrocchia. Ma ciò che resterà misterioso e che non finiremo mai di scoprire o capire è quanto le abbia servite.

Mi spiego con un esempio, un paragone alto, quello di Zaccaria, sacerdote al tempio di Gerusalemme, destinato a diventare padre di Giovanni il Battista. Faceva il suo dovere, semplicemente e con tanto zelo, ma ciò che avvenne nel santo dei santi, nel luogo più intimo del tempio, non poteva essere rivelato, perché Zaccaria, nel frattempo, era diventato muto.

Silvino era sacerdote. Non vi sembri strana questa affermazione: lo sono tutti battezzati. Silvino poteva accedere al luogo più santo, che è l'Eucaristia. La serviva con zelo, ma su come visse questo servizio, che cosa provasse nel suo cuore, con quanta passione si impegnasse, quanto pagasse anche di tasca sua, quante volte si rodesse il fegato perché non capiva le novità che ogni parroco voleva introdurre, noi non lo sappiamo.

Non era muto, come Zaccaria, ma taciturno sì. E solo a tratti traspariva qualcosa della sua esperienza interiore.

Qui si possono aprire tanti ricordi personali, tanti aneddoti che io, come i vari sacerdoti, tanti di voi e persino i chierichetti hanno raccolto nel tempo. Ho già ricordato alcuni aneddoti in una lettera scritta a Silvino e riportata sul figlio "La Proposta" di aprile.

Ma qui ora non è il caso di raccontarli. Nessun aneddoto potrà farci capire l'amore misterioso che ha guidato Silvino, nessuno ci

svelerà pienamente il segreto di tanta dedizione e tanto servizio.

Un particolare però voglio dirvelo, in questo contesto. Ve lo racconterei, se ci fosse qualcosa da raccontare, ma anche questo è avvolto nel mistero.

È, infatti, il terzo mistero sul quale voglio soffermarmi, quello della preghiera.

Silvino pregava. L'ho sorpreso tante volte mentre, in ginocchio o seduto, sostava davanti all'Eucaristia, custodita nel tabernacolo.

Se prima ho osato paragonare Silvino a un sacerdote del tempio, qui oso paragonarlo al grande profeta Elia. È un paragone che faccio volentieri, perché proprio il ciclo di Elia aveva ispirato i criteri per proporre un rinnovamento di questa chiesa. Quel profeta, potente sì, ma anche arrogante e antipatico, scopre di avere paura e si accorge che Dio, non è nel vento, nel terremoto o nel fuoco, bensì in un "vuoto silenzio".

Che cosa avrà provato Elia, è un mistero.

Che cosa nutriva Silvino, davanti al Signore, è un mistero.

Faccio un'ipotesi, magari qualche volta, si sarà risvegliata dentro di lui una sensazione di inutilità, di incapacità, di aridità: lui non ha avuto figli (come Zaccaria, fino alla nascita di Giovanni). Ma nella preghiera avrà forse percepito ciò che il Signore gli sta ora cantando, trascinandolo nel suo abbraccio, con lo stesso affetto che lui aveva dimostrato per la sua cara mamma Nella, quando era in vita; avrà percepito ciò che tutti noi ora sappiamo bene: Silvino, è stato tra noi una presenza piena di mistero. In qualche modo e in molti modi ci ha introdotti nel mistero di Dio. È stato, per dirla con una parola difficile, un "mistagogo".

*don Maurizio*

## PER CHIEDERE IL BATTESIMO

I genitori che intendono donare ai loro figli il Battesimo prendano al più presto i contatti con don Leo (i telefoni sono a pag. 1 in alto). La celebrazione del Battesimo avverrà in una delle date fissate ed elencate qui sotto alle ore 16.00. Prima della celebrazione è necessario prevedere tre incontri per i genitori e, possibilmente, con i padrini:

Uno personale con don Leo.

Un secondo incontro insieme ad altri genitori nelle date indicate tra parentesi (alle ore 16.00).

Il terzo incontro sarà una visita in casa da parte di una coppia di catechisti come segno di

attenzione da parte della comunità.

- **Domenica 05 Luglio**
- **Domenica 13 settembre 2014** (incontro di preparazione il 6 settembre)

## Anagrafe parrocchiale

*Sono tornati alla casa del Padre: Iolanda Conti, Vittorio Zuffellato, Antonio Benelle, Silvino Magon.*

*Sono rinati in Cristo Gesù: Amelie Cortellino, Gabriele Renzullo, Beatrice Guidi, Manuel D'Errico, Santiago Luison, Adele Di Mauro, Tommaso Stocco, Gabriel Meraviglia,*

## ORATORIO FERIALE ESTIVO

ultima settimana  
dal 6 all' 10 luglio



## PARTENZE VACANZE COMUNITARIE

**Domenica 5**

Partenza **I turno campeggio** da Solaro

**Domenica 12**

Partenza **II turno campeggio** da Solaro

**Domenica 19**

Partenza **III turno campeggio** da Solaro

## ORATORIO FERIALE di Settembre

Carissimi genitori, gli anni scorsi i nostri oratori hanno proposto, prima dell'apertura dell'anno scolastico, una riedizione dell'oratorio feriale.

Dopo un attento sguardo sull'andamento degli anni scorsi e certi del fatto che sul territorio sono proposte iniziative analoghe, illustriamo qui di seguito la proposta 2015.

L'oratorio di Settembre si svolgerà SOLO presso l'oratorio San Domenico Savio del Villaggio Brolo (in via Repubblica 33, Solaro)

**da lunedì 7 a giovedì 10 Settembre**

La proposta sarà SOLO per i ragazzi di I-II-III Media del prossimo anno scolastico (2004-03-02)

**Ogni pomeriggio:**

dalle 13:30 alle 17:00 (giochi e animazione)

La **quota** di iscrizione a tutto il periodo è di euro 10,00.

ORATORI  
Solaro  
Brolo

Troverete il modulo di iscrizione, in fondo alla chiesa, le prossime domeniche.

Le **iscrizioni** si prenderanno direttamente il pomeriggio di **lunedì 7 settembre 2015**.

# 18 AGOSTO 2015

## PELLEGRINAGGIO

alla

### Madonna della Corona

*Frazione di Spiazzi (VR)*

Il Santuario si trova a Spiazzi in una delle località più suggestive dell'alta Italia. Sorge aggrappato, in parte sporgente ed in parte incavato, sulla roccia dei monti che lo circondano, a 774 metri sul mare, a strapiombo sulla valle dell'Adige..



Pranzo al ristorante e, nel pomeriggio, tappa al lago di Garda.

Euro 37,00

**Nella prossima Proposta troverete il programma dettagliato e il modulo per iscriversi.**

## Giovedì 16 LUGLIO

MEMORIA DELLA

# MADONNA DEL MONTE CARMELO

*alla quale è dedicata  
la nostra chiesa*

ore 20.30 **Santa Messa**  
in parrocchia.  
Presiederà la celebrazione  
**don Piero Pigliafreddo.**



## RACCOLTA OFFERTE PER I LAVORI NELLA NOSTRA CHIESA

Per la ristrutturazione della nostra Chiesa fino ad oggi abbiamo pagato Euro 539.286, 29.

Nella prima domenica di Giugno sono stati raccolti Euro 1.265,00.

Per contribuire alla ristrutturazione della chiesa parrocchiale è possibile:

- Contributo mensile di Euro 15 o 20 o 30 o 50 o ...
- Acquisto di uno o più mq di tetto (costo di 1 mq Euro 100,00).
- Prima domenica del mese offerta anonima nel cesto sotto l'altare.
- Effettuare bonifici intestati a: **Parrocchia Madonna del Carmine** - su questo **IBAN:**

**Banca Prossima IT 48 A 033 590 16001 000 00123 365**

Nella causale indicare la destinazione per la ristrutturazione della chiesa e, se volete, anche il nome di chi versa.



**GRAZIE!**

## Mese di LUGLIO 2015

### Giovedì 2 luglio

ore 18.30 S. Messa,  
a seguire cena, Festa Oratorio "TuttiaTavola"

### Domenica 5 luglio VI dopo Pentecoste

*Inizio primo turno vacanze comunitarie*

ore 16.00 Celebrazione del Sacramento del Battesimo  
La S. Messa delle ore 18.00 è sospesa.

### Venerdì 10 luglio

Fine Oratorio estivo "TuttiaTavola"

### Domenica 12 luglio VII dopo Pentecoste

*Inizio II turno vacanze comunitarie*

### Giovedì 16 luglio Beata Vergine del Monte Carmelo

ore 20.30 Santa Messa, presieduta da don Piero Pigliafreddo, in memoria della Madonna del Monte Carmelo (in Parrocchia).

### Domenica 19 luglio VIII dopo Pentecoste

*Inizio III turno vacanze comunitarie*

### Domenica 26 luglio IX dopo Pentecoste

### Sabato 1 agosto Preparazione al perdono di Assisi

ore 16.00 fino ore 18.00 Confessioni.  
ore 20.30 S. Messa.

### Domenica 2 agosto X dopo Pentecoste

### Domenica 9 agosto XI dopo Pentecoste

## ORARI nella parrocchia Madonna del Carmine al Villaggio Brollo

### SS. MESSE FESTIVE (Domenica)

ore 20.30 Messa vigiliare al Sabato  
ore 9.00 – ore 10.30  
(la S. Messa delle ore 18.00 è sospesa fino al fine Agosto – riprenderà il 6 Settembre)

Nella parrocchia SS. Quirico e Giulitta a Solaro  
ore 18.00 Messa vigiliare al Sabato  
ore 9.30 – 11.00 – ore 18.00

### SS. MESSE FERIALI

ogni giorno: ore 7.15 in chiesetta Madonna dei Lavoratori  
ogni mercoledì alle ore 18.30, dopo il Rosario in parrocchia  
giovedì 16: ore 20.30 in memoria della Madonna del Monte Carmelo in parrocchia

### SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

nella parrocchia Madonna del Carmine  
Ogni Sabato dalle ore 16.00 alle ore 18.00

### SANTO ROSARIO

dal Lunedì al Sabato ore 17.30 in parrocchia

### Sabato 15 agosto Assunzione della B.V. Maria

### Domenica 16 agosto XI dopo Pentecoste

### Martedì 18 agosto

Pellegrinaggio alla Madonna della Corona, Fraz. Spiazzi (VR)

### "Laudato si'" *Pubblichiamo uno stralcio della prefazione dell'Arcivescovo al testo di papa Francesco "Laudato si'"*

Può sembrare paradossale ma, per parlare dell'ecologia, il Papa, con questa enciclica, ci chiama alla conversione: vale a dire a riconoscere chi siamo veramente per capire in modo adeguato le circostanze storiche in cui la Provvidenza ci pone ed aprire una strada alla nostra personale libertà e al bene della vita in comune.

Qual è dunque questa verità di noi stessi che siamo chiamati a riconoscere per poter prenderci veramente cura della casa comune? L'uomo è pienamente se stesso solo se è in relazione: con se stesso, con gli altri, con tutto il creato e con Dio. Sulla scia di quanto proposto dai suoi predecessori - non a caso Francesco inizia riprendendo gli insegnamenti di san Giovanni XXIII, del beato Paolo VI, di san Giovanni Paolo II e di Benedetto XVI (i riferimenti a questi ultimi due pontefici sono molto numerosi lungo tutto il testo) - il Papa ha voluto offrirci un atto di magistero sociale (n. 15), espressione della saggezza della fede cristiana, in merito a quella che, con insistenza, definisce ecologia integrale. Un insegnamento, il Suo, che non si rivolge solo ai cristiani, ma «a tutta la famiglia umana nella ricerca di uno sviluppo sostenibile e integrale, poiché sappiamo che le cose possono cambiare» (n. 13). Conversione ad un'ecologia integrale: così potremmo sinteticamente esprimere l'insegnamento pontificio dell'enciclica *Laudato si'*.

#### Uno sguardo al presente

Il sommario completo ed oggettivo contenuto nel primo capitolo - «Quello che sta accadendo alla nostra casa» (nn. 17-62) - rende a tutti evidente la necessità di un cambiamento. Passando in rassegna tutti questi argomenti, il Papa ne propone un approccio integrale, in grado di vedere sia il nesso oggettivo tra degrado ambientale, situazione dei poveri, cultura dello scarto e predominio della tecnocrazia, sia la responsabilità nei confronti delle prossime generazioni. Uno sguardo integrale, appunto, perché la questione ambientale tocca l'uomo e la società, lo spazio e il tempo. Infatti «un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, chiamato ad integrare la giustizia con la salvaguardia dell'ambiente, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri» (n. 49). La descrizione del Papa non nasconde che «su molte questioni concrete la Chiesa non ha motivo di proporre una parola definitiva» e, nello stesso tempo, afferma a chiara voce che se, da una parte, «c'è un grande deterioramento della nostra casa comune», dall'altra «c'è sempre una via d'uscita, possiamo sempre cambiare rotta» (n. 61).

#### Il Vangelo della creazione

A favorire questo cambiamento di rotta ci spingerà l'annuncio del Vangelo della creazione (nn. 62-100). A quanti accusano la fede cristiana di favorire un atteggiamento predatorio nei confronti del creato, con estrema chiarezza il Papa risponde che è proprio l'incomprensione della fede biblica nel Dio creatore a portare ad un antropocentrismo esasperato. La fede infatti ci fa riconoscere che «noi non siamo Dio. La terra ci precede e ci è stata data» (n. 67). Nello stesso tempo, la rivelazione ci ha permesso di demitizzare la natura e di riconoscere sia il valore di ogni essere creato (senza cedere a indebiti biocentrismi, cfr. n. 118), sia la novità specifica dell'essere umano (n. 81). La fede, che da Dio Creatore ci conduce fino alla «ricapitolazione» finale di tutti e di tutto in Gesù Cristo Risorto (cfr. 99-100), apre il nostro sguardo a riconoscere la comunione universale con tutti gli esseri umani e con tutto il creato.

## LETTURE PER LE ESEQUIE DI SILVINO MAGON

### LETTURA (1Re 19,9-13)

Lettura del primo, libro dei Re

In quel tempo. Elia entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: «Che cosa fai qui, Elia?». Egli rispose: «Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi cercano di togliermi la vita». Gli disse: «Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore». Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna.

Parola di Dio.

### SALMO (dal Salmo 84)

**Rit.: Alla tua presenza, Signore, troviamo la vita**

Quanto sono amabili le tue dimore,  
Signore degli eserciti!  
L'anima mia anela  
e desidera gli atri del Signore.

Beato chi abita nella tua casa:  
senza fine canta le tue lodi.  
Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio  
e ha le tue vie nel suo cuore.

Perché sole e scudo è il Signore Dio;  
il Signore concede grazia e gloria,  
non rifiuta il bene  
a chi cammina nell'integrità.

### EPISTOLA (Eb 13,7-15)

Lettera agli Ebrei

Ricordatevi dei vostri capi, i quali vi hanno annunciato la parola di Dio. Considerando attentamente l'esito finale della loro vita, imitatene la fede. Gesù Cristo è lo stesso ieri e oggi e per sempre! Non lasciatevi sviare da dottrine varie ed estranee, perché è bene che il cuore venga sostenuto dalla grazia e non da cibi che non hanno mai recato giovamento a coloro che ne fanno uso. Noi abbiamo un altare le cui offerte non possono essere mangiate da quelli che prestano servizio nel tempio. Infatti i corpi degli animali, il cui sangue viene portato nel santuario dal sommo sacerdote per l'espiazione, vengono bruciati fuori dell'accampamento. Perciò anche Gesù, per santificare il popolo con il proprio sangue, subì la passione fuori della porta della città. Usciamo dunque verso di lui fuori dell'accampamento, portando il suo disonore: non abbiamo quaggiù una città stabile, ma andiamo in cerca di quella futura. Per mezzo di lui dunque offriamo a Dio continuamente un sacrificio di lode, cioè il frutto di labbra che confessano il suo nome.

Parola di Dio.

### CANTO AL VANGELO (Cfr. Lc 1,73-75)

**Alleluia, Alleluia.**

Il Signore ci ha concesso di servirlo senza timore,  
in santità e giustizia  
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

**Alleluia.**

### VANGELO (Lc 1,8-20)

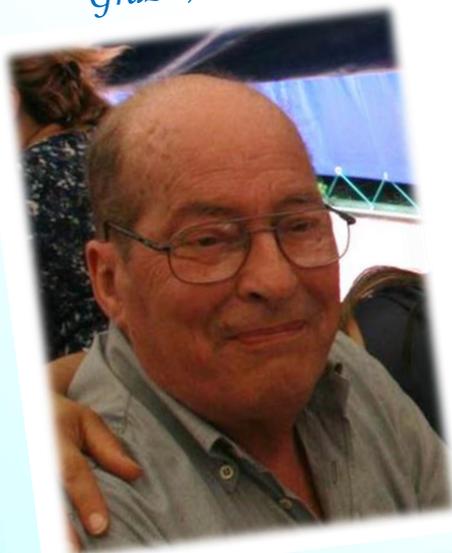
✠ Lettura del Vangelo secondo Luca

In quel tempo.

Avvenne che, mentre Zaccaria svolgeva le sue funzioni sacerdotali davanti al Signore durante il turno della sua classe, gli toccò in sorte, secondo l'usanza del servizio sacerdotale, di entrare nel tempio del Signore per fare l'offerta dell'incenso. Fuori, tutta l'assemblea del popolo

stava pregando nell'ora dell'incenso. Apparve a lui un angelo del Signore, ritto alla destra dell'altare dell'incenso. Quando lo vide, Zaccaria si turbò e fu preso da timore. Ma l'angelo gli disse: «Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e tu lo chiamerai Giovanni. Avrai gioia ed esultanza, e molti si rallegreranno della sua nascita, perché egli sarà grande davanti al Signore; non berrà vino né bevande inebrianti, sarà colmato di Spirito Santo fin dal seno di sua madre e ricondurrà molti figli d'Israele al Signore loro Dio. Egli camminerà innanzi a lui con lo spirito e la potenza di Elia, per ricondurre i cuori dei padri verso i figli e i ribelli alla saggezza dei giusti e preparare al Signore un popolo ben disposto». Zaccaria disse all'angelo: «Come potrò mai conoscere questo? Io sono vecchio e mia moglie è avanti negli anni». L'angelo gli rispose: «Io sono Gabriele, che sto dinanzi a Dio e sono stato mandato a parlarti e a portarti questo lieto annuncio. Ed ecco, tu sarai muto e non potrai parlare fino al giorno in cui queste cose avverranno, perché non hai creduto alle mie parole, che si compiranno a loro tempo». Parola del Signore.

*Grazie, Silvano.*



## GRAZIE

*Grazie di cuore, Silvano,  
per l'amore che hai profuso  
nel servizio a questa Chiesa  
ed a questa comunità.*

*Grazie di cuore,  
perché l'amore è fedeltà...  
quella che hai saputo esprimere  
con la tua presenza  
puntuale e discreta.*

*Grazie di cuore,  
perché l'amore è sacrificio...  
quello che ha fatto della tua vita  
un dono prezioso  
all'ombra di questa croce.*

*Grazie di cuore,  
perché l'amore è gioia...  
quella che è salita al Padre  
nel tuo canto  
e nell'attenzione  
ai più piccoli intorno all'altare.*

*Grazie di cuore,  
perché l'amore  
è anche riconoscenza...  
quella che  
con questa semplice pergamena  
vogliamo esprimerti  
nel simbolico abbraccio  
di queste parole.*

*La Comunità  
della Parrocchia Madonna del Carmine,  
don Leo, don Pasquale,  
don Giorgio, don Nicola  
Villaggio Brollo, 30 Giugno 2015*